

Vallumb

Falugi
Marath
Tozzi
Vitman

Botanici Vallombrosani.

La Congregazione Vallombrosana ha dato alla scienza botanica uomini d'ingegno eletto, passando sotto il lungo aleno di unni parteremo di quattro che acquistarono nome illustre per le loro opere che pubbicarono su questa scienza:

Falugi, Maratti, Cozzi, Vitmanu.

Falugi D. Virgilio (al secolo Filippo) nacque all'Arcisa. Ancor giovanotto entrò nell'ordine di Vallombrosa e dedicò fin da fanciulle allo studio a cospicua fama di eccellente Rectorum, valente poeta buon filosofo e teologo, e perfetto conoscitore di lingue orientali. Ma soprattutto si distinse nella botanica. Meritò la stima dei primi Botanici del suo tempo con i quali stava in amichevole relazione. Il Cardinale Carlo dei Medici lo prescelse per suo teologo e famigliare, se accadeva una de' Colbergi di Fosti e degli altri patenti di Frosinone lo annoverarono fra i loro soci. L'Università di Padova lo chiamò a professione di botanica ma egli modestamente ricusò. A lui diede il nostro D. Bruno Cozzi il suo oraggio botanico. Morì nell'anno 1707 in età di 80 anni, essendo Abate di S. Fedele di Poggi. Fu sepolto in quella Chiesa, al suo sepolcro leggesi una bellissima epigrafe latina.

Sue Opere riguardanti la botanica.

1. *Prosopopoeia Botanica sive Obsequium clator botanicus pro re herbarie candidato Doctore Rainerio de la Grange pronepote. Xenodolum hoc cordis sui*

hospiti gratissimo Botanographorum fecerunt
no Domino Augusto Livino Rivino
no offert D. Virginius Falugius Florentinus
Arms Visitator Gen. Vallum. Florentia
M D C X C VII. Typis Antonii Mariae
de Albizini. In 12.

2. Prosopopoeia Botanica sine Nomen
clatur Botanicae pro re herbariae causae
data doctore Raimio. Pars secunda.
De plantis Umbelliferis proprie dictis,
flore perfecta pentapetalo irregulari.
In monumentum sub inscriptione
scortitij Illustrissimo non tam nota
libus quam moribus. Marchioni
Cosmo a Castellone D. Virginius Falu-
gius Ab. Vall. S. Mercurij, de
Fornario M D C C.

3. Prosopopoeia Botanica Compositae
Hanc methodo dispositiva. A D. Vir-
gini Falug. Vall. S. Caroli Medici -
Cardinali Decani quondam Theologo
Familiari Academiae Apatistae et
Philosophi etc. In Manuscriptis si foras
vela Magnae ecclesiam.

4. Opuscoli botanici; 2 grossi volumi in folio

5. Trattato di Botanica - Index plantarum.

Giornale.

6. In che tempo si debbono raccogliere
le piante

7. Di alcune piante che nascono a Vall
Lombroso descritte e disegnate dal
Falugi. - Altre Opere

Maratti D. Francesco.

Nacque D. Francesco Maratti (al secolo Gaetano) in Roma. Vesti l'abito Vallombrosano l'anno 1721 il 16 febbrajo. Fu discepolo del Torricelli. Nel 1747 fu eletto professore a li Università di Roma e per breve apostolico s'innalzato alla dignità abbatiale. Le principali Accademie Scientifiche lo ascrittore per i loro soci. Di lui scrisse il Rauwolf nella sua storia dell'Università Romana: « Era il nostro Maratti grande conoscitore in genere d' piante d' erbe, d' radici. Quando si appressava l' autunno solava fare escursioni nelle campagne di Roma ed arrampicandosi sulle adiacenti montagne in traccia di nuove piante e d' erbe non conosciute sempre se ne tornava provvisto di qualche singola produzione botanica per arricchire l' orto romano.

Di qualcuna ne pubblicò alle stampe la descrizione e gli usi medicinali. » Morì in Roma il 6 febbrajo 1777.

Opere che conosciamo.

1. Protopopaeia botanica Gournefortiana methodo disposita a D. Joanne Francisco Maratti Vallumbros. 1730.
2. Oratio inauguralis quam die 22 Maii 1747 in Instituto Academiae habitavit D. Joannes Franciscus Maratti. & edita in principio ^{all'opera} d' Flora Romana.
3. Descriptio de vera florum existentia, vegetatione et forma in plantis sive siccis vulgo capillaribus 1760.
4. Botanophilii Romani ad Joannem Christophorum Amudatum Arrianum epistola Maratti 1768. Si trova nel tomo 2o della nuova raccolta Calogeriana.

6. Plantarum Romulæ et Saturniæ in
Agra Romano existentium specierum notas
describit inventor Franciscus Maratti
1772.

7. Maratti Franc. Vallumb. Lectory Practici
Botanices et in parte Medico Archygyum.
Si Alunne Urbij Praefecti in inslytijs et eade
miserij Physico-Botanicis Florentine et
Botanophytorum Cortonensium Socii Da
Plantij Zoophytis et Lithophytis in Mus
Medicamentis Virentibus. Romæ MDCCLXXVI

8. Flora Romana J. Franc. Maratti. Abb.
Vallumb. opus posthumum nunc primum
in lucem editum Vol. 2 Romæ MDCCCLXXVI
& Hortus Romanus. Quæst. operum in eo
nunciata del Bonelli e proseguita del
Maratti. V. etiam perù molta parte nel
l'ordinazione dei volumi del Maratti. Con
due di Melzi nel Dizionario degli Anonimi.

Costa.

Costa D. Bruno nacque in Firenze il di
27 Novembre 1676. Entrò nell'ordine Vallumb.
proprio l'anno 1696. Percorse gli studij di
Filosofia e applicò con più ardore alla
botanica. Imparò il Spagno e l'arte di
distinguerne nella carta con i loro naturali
colori quelle piante che in scheletro o
per mezzo di altri artifizi non è possibile
ottenere. Fu amico dei dotti del suo
tempo. Fu impiegato in peregrinazioni
urbane e dal Sovrano gli fu affidata la
vigilanza del giardino botanico. A lui
gli si venne to iurata professione di botanica
occorrendogli la patente di Lettore pubblico.
Eo colt'annuo assegno di 2000 scudi, e
non potendo ottenere transcripts fra gli
illustri membri di quella reale società.

Fu maestro del botanico Pier Antonio
Micheli: Ricorso per un'altra il ge-
nerale e un vescovo offerbolle
di dimorando in Roma. Nel 1730 si re-
tiro alla Cella di Vallombrosa ove mori
li 24 gennaio 1743 in eta di 87 anni.
Fu sepolto nella Chiesa di Vallombrosa
e sulla sua Tomba legge una epigrafe
latina. Lascio un Museo raro primo
e una scelta biblioteca - Scrisse intorno
alla botanica 25 Opere. La maggior parte
si trovano nella Biblioteca Magliabec-
chiana. Ne citeremo alcune.

- 1 *Ornithogonum* express coloribus pars
prior.
 - 2 *Foeniculum* avicennae Vol. 2.
 - 3 - *Silva fungorum* - f.
 - 4 *Plantarum Vallombrosanae* centum
in prima secunda, tertia.
 5. *Catalogus plantarum Herbarii et
infularum adhaerentium*, etc.
 6. *Muschi et licheni* di Pistoria di
pinti et naturale.
 - 7 *Ferfelle et infelli* di pinti et naturale
Vol. 2.
 - 8 *Stomata* naturale di esse e fior di pinti
et naturale.
 9. *Tractatus de botanica*.
 10. *Fuschi de prece* a D. Brunone Tosca.
 11. *Avicennae Catalogus*.
 12. *Catalogus plantarum in monte
Circens.* &
- Uggi nel Virgiano, Padovano, Mediceo
di Badia Vallombrosana di Firenze
e del Museo di D. Brunone Tosca.
Lun - etc.

Vitarum

Vitarum D. Fulgenzio nacque in Vercelli
da genitori oriundi di Passavia in Baviera
e si chiamò al secolo Antonio Maria.
Entrò nell'ordine Salsburgiano e fece la
sua professione ^{il 30 ottobre} nel 1745. Era dottissimo
in Botanica e nelle Scienze naturali. Fu
Senato di Milano lo ebbe professore di
botanica nell'Università di Pavia l'anno
1763 mentre era monaco nel Monastero
di S. Sufreano. Siccome non era in
quell'epoca ~~un~~ botanico in Pavia, vedde
nasce delle piante della campagna e del suo
copioso erbario nelle dotte più libere. Le
quello l'opera di diversi confatelli religiosi
come D. Bruno Torzi, Virgilio Falugi, Fran-
cesco Maratti, impiegò il suo tempo nello
studio delle cose non risparmiando né
opere né viaggi anche a costo della vita.
Sollecito indagatore di questa classe di naturali
prodotti non l'ha confinata alla sola
conoscenza delle loro esterne qualità né ad
una sterile nomenclatura, ma l'ha atteso
più utilmente a quelle delle intrinseche
loro facoltà medicinali. Nel 1774 ebbe
ordine di trasferirsi in Milano in qual-
tà di professore nel Liceo di Brera, ed ivi
terminò i suoi giorni il 3 Marzo 1806.
(Aveva ottenuto nel 1767 dalla S. Sede
di rinnovare extra claustra per il maggior
vantaggio dell'esercizio della sua carica.
Ebbe il titolo di Abate di S. Cristina in
Alpe. Stampò diverse opere di Botanica
e molte ne lasciò manoscritte le quali
rimasero nelle mani dei suoi discendenti
fortantariini.
Fosse ^{ora} saranno nella Biblioteca di Brera
in Milano. Le opere stampate che
conosciamo sono le seguenti.

1. Fulganzii Vitmanii Vallum. in the-
nensi Gymnasio botanices professoris
Phlo. nat. Acad. Soc. de Medicat. &
herbarum facultatibus Liber ex veteri
medicorum fide, ex probata imperorum
observatione, ex praesente quarundam gen-
tium usu Methodo Botanica secundum
Alphabeti seriem ordinatus Vol. 2.
2. Saggio Dell'istoria ortensi delle alpi
di Vitoria, Modena e Lucina con nuove
osservazioni botaniche e mediche. Lett-
ra del Vitman Prof. di Botanica vol. 1.
scrittura di Tassin al dottore Antonio
Mariani Prof. di medicina. cu. non illu-
strata di P. S.
3. Prodromo d'una opera che contiene
le specie di piante conosciute finora
colla loro descrizione e rettitudine
della d'effigioni del Cav. Simeo.
4. Summa plantarum quae hacten-
us innotuerunt Methodo Simeo-
ana per genera et species digesta
illustrata, descripta a Fulganzio
Vitman cu. Vol. 6.
5. Supplementum ad summam plantarum
sum.
6. Piante servibili per la tintura - piante
atte a dar filo carta - schabetti delle
piante atte a dare olio a far filo e la
tintura. Donata alla patriottica Societa
d'illuminare dal P. D. Fulganzio Vitman.
Tutte queste piante sono descritte negli
atti d'ella Societa.

Alcune opere stampate e qualcuna
anche manoscritte del Fulganzio Vitman
del Vitman si trovano in questa
nostra biblioteca di S. Giuseppe - Pesera.

Index. Eremitarum Vallisumbrosae.

Auctore Rever. D. Gervasio Alberzantio
Universi Ordinis S. Augustini. Supra. moderatorum
Cammuni et volente. Hieronymus Monachi de
Vila Sobrada - 1757. sed et vol. Vila del Beato
Martha Flamin. ab. Guara. l. Vallombrosa. Franci
1759. In paginatum e una. in mltis. 2 part.

Sono enumerati gli eremiti e abbt. 42. e i d. Cop.
XXXXII. D. Bruno Cosmi Florentinus Civis,
sponsus dimissa Abbatiorum p. moderatum
cum titulo Abbat. J. Christiane anno
1730; hanc ~~hanc~~ stationem elegit, in
qua oratio in, et cum ei olim erat, studii
Botanicae, Fungorum, Fuscatorum, et Avium
quo praestantissimus evadere totum se
dedit magno hujus scientiae emolumento,
quapropter praecipue accidit emendatum ho-
moribus ornatus fuit. Peritiae, ac ipsius
doctrinae in hac ubiq. sua facultate non
numquam tot scripta reliquit, quae Biblio-
thecam implent. Petrum Antonium
Mebelium discipulum habuit. Virum
in re barbara, et in reliquis Philosophiae
naturalis partibus celeberrimum, Principis
Joannis Gostoni Botanici, qui et
hanc magistrum amorem, rursusque plantae
floris monopetalo, anomalo, tubulato, persone-
to, cujus peritiam ab it in fructum novum
Cossine tribuit in suo libro cum titulus: =
Nova genera Plantarum = ab inventione
Brunone Sigrauder in Colle Ellerani a prope
Archiceno cum Vallisumbrosae. Nobis
ereptus est die 29. Januarii 1743. aetate
suae 85. Vide Catalogum Plantarum Boethi
Sijni pag. 101. et librum de Florentibus
viventibus auctore Giovanni Maria Macchi. Cap.
17. pag. 31., Carpinium, et alios de Historia
Botanicae pertractantes.